

Firenzefree Confprofessioni e BeProf

Il portale lavoro della Toscana apre ai professionisti

Una bella novità per il comparto delle libere professioni in Toscana. Da oggi anche i liberi professionisti titolari di partita Iva hanno infatti l'opportunità di registrarsi e candidarsi sul portale Toscana Lavoro della Regione Toscana ARTI o di offrire all'interno del proprio studio collaborazioni di vario tipo. L'indirizzo da cliccare è <https://lavoro.regione.toscana.it/ToscanaLavoro/index.xhtml> La sezione professionisti è stata realizzata con l'obiettivo di semplificare e sostenere l'incontro di domanda e offerta di collaborazioni o prestazioni professionali e di creare uno strumento che sia a misura delle esigenze particolari dei professionisti, comparto sicuramente diverso dalle aziende. Si tratta di una piattaforma unica per tutti i territori che dunque dà la possibilità di una visibilità regionale, ma anche multidisciplinare, attualmente aperta ai professionisti che vogliono proporsi nel mercato del lavoro precisando le loro specializzazioni o ricercando le offerte di collaborazioni, o praticantati o stage pubblicate da altri professionisti, come alle aziende che vogliono ricercare profili professionali particolari usando l'indicazione di specializzazioni richieste, iscrizioni ad elenchi necessarie ed altre particolarità. "Una decisione significativa in quanto facilita l'incontro tra domanda e offerta in modalità specifica e dedicata al mondo delle libere professioni - commenta il presidente di Confprofessioni Toscana, Ivo Liserani - e attiverà con più facilità collaborazioni, praticantati, stage e altre forme di sinergie e impieghi. Un passaggio per il quale ci siamo battuti a lungo, anche all'interno della Commissione regionale dei soggetti professionali e che oggi è realtà, facendo della Regione Toscana un esempio a livello nazionale di prima applicazione dell'Articolo 10 legge 81/2017 Jobs act lavoro autonomo".



Giovani avvocati: a Bologna il Congresso Straordinario di AIGA

Professione e Mercato 24 Novembre 2022 L' assise si terrà il 25 e 26 novembre ed avrà come tema il futuro della professione. Contenuto esclusivo Norme & Tributi Plus. Al via il 25 e 26 novembre a Bologna il Congresso Straordinario dell' Associazione Italiana Giovani Avvocati, AIGA, che avrà come tema il futuro della professione. " Next Generation Lawyers. Protagonisti del cambiamento ", nel titolo, si legge nel comunicato di presentazione, "il simbolo delle sfide che attendono la giovane Avvocatura". Nella cornice di Palazzo Re Enzo (Piazza del Nettuno, 1) sono attesi: il Sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove e il Viceministro Francesco Paolo Sisto, che interverranno nella tavola rotonda dedicata all' esecuzione della pena ed efficienza del sistema. Valter Militi, Presidente Cassa Forense, Giovanni Lega, Presidente ASLA, Gaetano Stella, Presidente **Confprofessioni**, Antonio Uricchio, Presidente Anvur, Augusta Montaruli, Sottosegretario MIUR e i Parlamentari Ylenia Lucaselli, Anna Rossomando e Marta Schifone. Il 25 novembre, Giornata Internazionale Contro la Violenza sulle Donne, verrà proiettato un video sul tema. Quattro le tavole rotonde della due giorni: la prima dedicata alla previdenza, la seconda su professione, mercato e formazione e le altre su università ed esecuzione della pena ed efficienza del sistema. La conclusione dei lavori sarà affidata al presidente di AIGA avv. Francesco Paolo Perchinunno. IL PROGRAMMA



Flat tax e lo sconto sulle multe: la manovra premia le partite Iva

Nella legge di bilancio le misure in favore degli autonomi sono più pesanti.

Per i dipendenti solo il taglio al cuneo ROMA - Ai dipendenti un punto in più di taglio del cuneo fiscale per i redditi fino a 20 mila euro lordi, oltre alla conferma dei 2 punti tagliati dal governo Draghi, e l' aliquota al 5 per cento per i premi di produttività. Agli autonomi la flat tax a 85 mila euro e lo stop alle multe per negozianti e professionisti che non accettano i pagamenti con carta al di sotto dei 30 euro. Ai pensionati un ridimensionamento di Opzione donna e una rivalutazione delle pensioni che utilizza un sistema meno favorevole rispetto agli scaglioni usati in precedenza (tranne che per gli assegni molto bassi). Una differenziazione di trattamento che viene contestata anche dal presidente di Confindustria Carlo Bonomi , che ha affermato che «alcuni dipendenti iniziano a dire alle imprese che preferiscono passare alla partita Iva, perché così risparmiano sulle tasse».

Mentre l' ex sottosegretaria all' Economia Maria Cecilia Guerra, ora deputata del Gruppo Pd-Ildp, stigmatizza «lo spezzatino del sistema fiscale, in cui ogni categoria di persone ha la sua imposta», criterio iniquo e «non giustificabile da nessun punto di vista».

Non si tratta solo della flat tax «Non si capisce perché quello che va a raccogliere funghi o fa lezioni private debba avere un' aliquota più bassa rispetto a un lavoratore dipendente di una piccola impresa, che non può contare neanche sui premi di produzione», rileva Guerra. Ma non si tratta solo della flat tax: «C' è anche l' esenzione per i redditi agrari, ma perché? La semplificazione si ottiene solo con un sistema più razionale, e quindi più equo, in cui si rispetti il principio fondamentale per cui a pari reddito si paghi pari imposta».

Fuga verso la partita Iva Il rischio di una fuga dei dipendenti verso la partita Iva era stato segnalato anche con la flat tax a 65.000 euro: ad esempio in una rivista di settore il segretario generale Cisl Medici del Lazio Lucilla Boschero denuncia il sempre più frequente ricorso da parte delle Asl a medici con contratto libero professionale, per ricoprire posizioni da dipendente. E non si tratta dell' unica distorsione generata da questo tipo di regime fiscale: «La flat tax incita a occultare i ricavi per mantenere quelli dichiarati entro la soglia agevolata», denuncia Maria Cecilia Guerra. Le perplessità degli autonomi Che ci possano essere distorsioni non lo negano neanche gli stessi autonomi. «La flat tax costituisce un impedimento alla crescita di uno studio professionale. - ammette Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni** - Nessuno così è invogliato a investire su se stesso e a far crescere uno studio associato. E comunque i professionisti che hanno molte spese non possono applicare il forfettario, perché in quel caso sono vietate le detrazioni. La flat tax è adatta solo alle partite Iva con monocommittenza e con fatturati relativamente bassi». E di conseguenza, ipotizza Stella, il passaggio da 65.000 a 85.000 euro comporterà la scelta di questo

Error: 503 Try Harder

Per favore

riprovare

più tardi

regime fiscale da parte di non più di 40.000 autonomi. Quanto all' iniquità della misura, e del trattamento di dipendenti e autonomi, Stella obietta che «i dipendenti hanno una detrazione fiscale quasi doppia rispetto agli autonomi (il riferimento è alla no-tax area, ndr), e durante il periodo del Covid sono stati tutelati grazie ai sostegni e agli ammortizzatori sociali». I sindacati: "Insufficiente" «Inaccettabile, iniquo, incompatibile con la Costituzione. - twitta Emilio Didone, segretario Fnp Cisl pensionati - Come si può ridurre le tasse solo agli autonomi con Iva mentre il lavoratore dipendente e pensionato, con lo stesso reddito, pagano tre volte tanto?». Mentre Michele De Palma, segretario generale della Fiom Cgil, non contesta la flat tax, ma chiede piuttosto un taglio più significativo del cuneo fiscale, in modo da ricavare risorse «da dare ai lavoratori dipendenti per contrastare l' inflazione e il caro energia». Una posizione analoga a quella del segretario generale della Fim Cisl Roberto Benaglia: «È chiaro che la detassazione dal 10 al 5% dei premi di risultato e un taglio di un punto del cuneo fiscale per i redditi più bassi sono misure insufficienti per i lavoratori dipendenti. Non possiamo pensare che il prossimo appuntamento per i lavoratori sia la legge di Bilancio del 2023: dobbiamo tornare a confrontarci subito con il governo, per reperire nuove risorse dal contrasto all' evasione fiscale e dagli extraprofiti, da utilizzare per far crescere il potere d' acquisto dei lavoratori». Proteste anche sui social Le contestazioni sull' iniquità della tassazione si inseguono anche sui social: «Un lavoratore dipendente che ha un reddito di 85.000 euro - si legge su Facebook - paga di Irpef 30.000 euro, 12.800 invece per i lavoratori autonomi e partite Iva. Ora, trovare una giustificazione e una logica, con una motivazione economica, è dura». «Le disuguaglianze si allargano», si legge su Twitter.

Mondoprofessionisti

Confprofessioni e BeProf

Congresso Straordinario Aiga

Domani a Bologna, il futuro della professione e la violenza sulle donne "Protagonisti del cambiamento": è questo il titolo del congresso straordinario dell' Associazione italiana giovani avvocati (Aiga), che avrà come tema il futuro della professione, e si terrà il 25 e 26 novembre, a Bologna. Nel titolo il simbolo delle sfide che attendono la giovane Avvocatura. Nella cornice di Palazzo Re Enzo (Piazza del Nettuno, 1) saranno molti i partecipanti al Congresso. Il Sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove e il Viceministro Francesco Paolo Sisto, che interverranno nella tavola rotonda dedicata all' esecuzione della pena ed efficienza del sistema. Valter Militi, Presidente Cassa Forense, Giovanni Lega, Presidente dell' Associazione degli Studi Legali Associati, Gaetano Stella, Presidente **Confprofessioni**, Antonio Uricchio, Presidente Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, Augusta Montaruli, Sottosegretario Miur e i Parlamentari Ylenia Lucaselli, Anna Rossomando e Marta Schifone. Il 25 novembre, Giornata Internazionale Contro la Violenza sulle Donne, verrà proiettato un video sul tema. Quattro le tavole rotonde della due giorni: la prima dedicata alla previdenza, la seconda su professione, mercato e formazione e le altre su università ed esecuzione della pena ed efficienza del sistema. La conclusione dei lavori sarà affidata al presidente di Aiga Francesco Paolo Perchinunno.

Altre Fonti Web

Congresso Straordinario Aiga



11/24/2022 15:07

FRANCESCO PAOLO

Domani a Bologna, il futuro della professione e la violenza sulle donne "Protagonisti del cambiamento": è questo il titolo del congresso straordinario dell' Associazione italiana giovani avvocati (Aiga), che avrà come tema il futuro della professione, e si terrà il 25 e 26 novembre, a Bologna. Nel titolo il simbolo delle sfide che attendono la giovane Avvocatura. Nella cornice di Palazzo Re Enzo (Piazza del Nettuno, 1) saranno molti i partecipanti al Congresso. Il Sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove e il Viceministro Francesco Paolo Sisto, che interverranno nella tavola rotonda dedicata all' esecuzione della pena ed efficienza del sistema. Valter Militi, Presidente Cassa Forense, Giovanni Lega, Presidente dell' Associazione degli Studi Legali Associati, Gaetano Stella, Presidente Confprofessioni, Antonio Uricchio, Presidente Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, Augusta Montaruli, Sottosegretario Miur e i Parlamentari Ylenia Lucaselli, Anna Rossomando e Marta Schifone. Il 25 novembre, Giornata Internazionale Contro la Violenza sulle Donne, verrà proiettato un video sul tema. Quattro le tavole rotonde della due giorni: la prima dedicata alla previdenza, la seconda su professione, mercato e formazione e le altre su università ed esecuzione della pena ed efficienza del sistema. La conclusione dei lavori sarà affidata al presidente di Aiga Francesco Paolo Perchinunno.